

Faenza, 27 settembre 2019

Spett.le ARPAE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
aora@cert.arpa.emr.it

REGIONE EMILIA ROMAGNA
Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità
Ambientale
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Servizio Aree Protette, Foreste e
Sviluppo della Montagna
segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it

Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile
- Servizio Area Reno PO di Volano
stpc.renovolano@postacert.regione.emilia-romagna.it

PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA
Piazza del Popolo, 26 - 48121 Ravenna (RA)
protocollo.prefra@pec.interno.it

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI RAVENNA Viale
Randi, 25 - 48121 Ravenna
com.ravenna@cert.vigilfuoco.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI RAVENNA, FORLÌ-CESENA E RIMINI
mbac-sabap-ra@mailcert.beniculturali.it

PROVINCIA DI RAVENNA Servizio Territoriale - Servizio Viabilità
provra@cert.provincia.ra.it

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA - COMUNE DI FAENZA
pec@cert.romagnafaentina.it

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE
P.za Savonarola, 5 - 48022 Lugo (RA)
romagnaoccidentale@pec.it

AUSL DELLA ROMAGNA - Dipartimento di Sanità Pubblica
Servizio Igiene Pubblica - c.a. Magnarello
ip.ra.dsp@pec.auslromagna.it

SNAM RETE GAS SPA - Distretto Centro Orientale
Via Marco Emilio Lepido, 203/15 - 40132 BOLOGNA
distrettoceor@pec.snam.it

TERNA RETE ITALIA SpA - Direzione Territoriale Nord Est
Unità Progettazione e Realizzazione Impianti - c.a. Balzani Nevio
aot-padova@pec.terna.it

Oggetto: Procedura per il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) volontaria e di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi del D.Lgs 152/2006 e smi, della LR n. 4/2018 e smi per il progetto di potenziamento dello stadio ossidativo del depuratore mediante tecnologia Anammox, in via Convertite, 8, Faenza, proposto da Caviro Extra spa e per il progetto di realizzazione di nuovo impianto di compostaggio in locale chiuso, in via Convertite, 6, Faenza, proposto da Enomondo srl. - Invio chiarimenti a seguito di Conferenza di Servizi decisoria.

Facendo seguito alla Conferenza di Servizi decisoria tenutasi in data 17 settembre u.s. siamo ad inviare le integrazioni ed i chiarimenti di seguito esplicitati. L'elenco degli elaborati trasmessi con la presente è riportato nel relativo documento sia per Enomondo che per Caviro Extra.

Relativamente al bilancio energetico si riporta una tabella riassuntiva dei flussi energetici:

	2018 (PRE PAS)		Autorizzato (PAS)				Progetto (PAUR)			
En. El. prodotta J3	8.600	MWh/y			6.020	MWh/y			6.020	MWh/y
En. El. prodotta J1+J2	16.594	MWh/y			13.124	MWh/y			0	MWh/y
Biogas per biometano			12.900.000	Nm3/y	79.658	MWh/y	17.700.000	Nm3/y	109.298	MWh/y
Biometano prodotto			8.385.000	Nm3/y	79.658	MWh/y	11.505.000	Nm3/y	109.298	MWh/y
Biogas per ENO			0	Nm3/y	0	MWh/y	4.000.000	Nm3/y	24.700	MWh/y
En. Termica da ENO per impianti					114.454	MWh th/y			114.454	MWh th/y
En. El. Per Biometano					5.605	MWh/y			7.691	MWh/y
En. El. Acquistata da Rete	3.410	MWh/y			12.485	MWh/y			27.695	MWh/y
En. El. Consumo stabilimento	20.004	MWh/y			25.609	MWh/y			27.695	MWh/y

Relativamente al quadro urbanistico si allegano:

- Elaborato 3.1 – Relazione tecnica variante urbanistica (Enomondo)
- Elaborato 3.1 – Relazione tecnica variante urbanistica (Caviro Extra)
- Elaborato 3.4 - Planimetria stato attuale e proposta di variante RUE vigente (Caviro Extra)
- Elaborato 3.4 - Planimetria stato attuale e proposta di variante RUE vigente (Enomondo)
- Tavola 3.7 - Planimetria area verde (Enomondo)
- Tavola 3.7 - Planimetria area verde (Caviro Extra)

- Elaborato 3.9- Computo metrico perequazione verde pubblico (Enomondo, Caviro Extra)
- Elaborato 3.10 Convenzione cessione verde pubblico (Enomondo, Caviro Extra)
- Elaborato 3.11 - Scheda U67 - Schema U73 REV.01 (Caviro Extra)
- Elaborato 3.11 - Scheda U67 - Schema U73 REV.01 (Enomondo)

Relativamente al **Permesso di costruire** si allega:

- Elaborato 4.2 - Relazione Tecnica (Caviro Extra, Enomondo).
- Elaborato 4.9 - Planimetria, sezione e prospetti vasca Anammox (Caviro Extra).

Relativamente al **quadro ambientale**:

Viene presentata proposta di separazione della gestione dei flussi di depurazione: ossidativo ed anaerobico che conseguentemente genererà due tipologie di fango centrifugato.

Quello derivante dal flusso anaerobico manterrà codice EER 02 07 05, e si richiede a tal proposito di poter eseguire le indagini analitiche previste dalla sola tabella A della DGRER 2773/04 e s.m.i., e quello derivante dalla centrifugazione dell'estrazione dello stadio ossidativo a cui viene assegnato gioco forza il codice EER 19 08 12 – fanghi generati dal trattamento di acque reflue industriali.

Si allega a tal proposito schema di flusso del depuratore (allegato 2.18).

Preme aggiungere che se si effettua una disamina dei reflui che generano i fanghi cui viene attribuito il codice EER 19 08 12, risulta che sono composti dalla depurazione di:

- 250.000 mc/anno di acque di dilavamento, che giuridicamente sono diverse dalle acque reflue industriali
- 110.000 mc/anno acque di lavorazione dei mosti, scarichi distillerie e acque derivanti dalla rigenerazione delle resine per la demineralizzazione delle acque di pozzo, reflui legati all'attività agroindustriale
- una quota irrisoria per scarichi dei servizi igienici, che sarebbero ammessi allo spandimento agronomico, rif. fanghi generati dal trattamento di acque reflue civili

Le acque di dilavamento interessano anche masse di rifiuti, dove questi rifiuti sono esclusivamente degli sfalci e potature, essendo tutti gli altri coperti sotto tettoia. Le potature da un punto di vista giuridico non sono rifiuto, ma vengono conferite ad Enomondo, per decisione del Gestore Hera, con formulario e pertanto vengono caricate con codice EER 20 02 01.

L'assegnazione obbligata del codice EER 190812 rende impossibile inviare tale fanghi a spandimento agronomico e alla produzione di ACF in virtù di una delibera regionale che norma restrittivamente rispetto a quella nazionale. Tuttavia è noto che analiticamente questi fanghi hanno le medesime caratteristiche di quelli prodotti dalla sezione anaerobica e quindi adeguati allo spandimento agronomico e conseguentemente alla produzione di ACF.

Stante il fatto che la situazione nazionale degli impianti che trattano rifiuti è molto critica e che il "principio di prossimità" art. 18 comma 1 del PRGR, prevede che *lo smaltimento dei rifiuti debba avvenire nell'impianto idoneo più vicino al luogo di produzione*, la produzione di ACF o il destino a spandimento agronomico rispetterebbero tale requisito.

Viceversa l'unico destino possibile sarebbe la discarica o l'incenerimento, ovvero soluzioni che nulla hanno a che vedere con gli indirizzi regionali, nazionali ed europei in termini di economia circolare, valutata la "bontà" del rifiuto di cui si sta argomentando.

In merito allo scarico S2 e al sistema fognario si invita alla lettura dell'Elaborato 2.4 – Relazione rete fognaria e Tavola 2.15 e 6.5. - Planimetria rete fognaria di Caviro Extra (medesime per Enomondo).

Si allega il documento aggiornato di "Regolamento sulla gestione acque reflue prodotte da Enomondo" precisando che il CS11 non è stato inserito nel documento in quanto non recapita le acque di pertinenza di aree Enomondo.

In relazione ai piazzali di stoccaggio Spadazza e Drei si presenta tabella sottostante comparativa stato di fatto e stato di progetto

Stato di fatto			Stato di progetto		
Denominazione	Superficie (m ²)	Titolarietà	Denominazione	Superficie (m ²)	Titolarietà
Area Piazzale Spadazza	7.500	Caviro Extra	Piazzale produzione fanghi centrifugati	1.500	Caviro Extra
			Tettoia stoccaggio ACF	5.500	Enomondo
			Nuovo Piazzale stoccaggio sfalci e potature	5.000	Enomondo
Piazzale DREI	4.000	Caviro Extra	Stoccaggio ACV	4.000	Enomondo
/	/	/	Nuovo Piazzale –area dedicata a biosolfato (impianto + stoccaggi)	3.100	Caviro Extra
/	/	/	Nuovo Piazzale –area dedicata a stoccaggio fanghi R13	3.500	Caviro Extra
Stoccaggio ACV	6.100	Enomondo	Nuovo impianto di compostaggio ACF	10.000	Enomondo

Tutti i piazzali esistenti, così come previsto per i piazzali di nuova realizzazione in progetto, sono cementati e impermeabilizzati. I piazzali sono dotati di idoneo sistema di rete di raccolta delle acque di dilavamento che recapita al depuratore aziendale di Caviro Extra.

Le 9.000 t di biogas autorizzate in R1 per alimentazione ai motori Jenbacher E181 ed E182 che verranno spenti, sono da sommarsi al quantitativo attualmente autorizzato per Enomondo, che pertanto passa da 105.000 t/anno a 114.000 t/anno.

Per quanto riguarda il tema degli odorigeni si faccia riferimento alla relazione integrativa allegata redatta da Progress srl, in merito alla quantificazione dell'impatto odorigeno a seguito della copertura della vasca delle acque di dilavamento (D1) previsto tra gli interventi di compensazione già proposti. Dalla relazione emerge una riduzione dell'impatto olfattivo di circa il 20%.

Relativamente ai tempi di compostaggio previsti dal DM 05/02/1998, si fa presente che nel ventennio decorso che ci traghetta ai giorni nostri, i processi tecnologici sono mutati ed anche la sezione anaerobica che precede quella aerobica si intende integrata nel processo di compostaggio.

Si rinnova a tal proposito la lettura al documento "Linee guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili" pubblicato nel Supplemento Ordinario alla G.U. del 07/06/2007.

I fanghi all'uscita dello stadio anaerobico sono stabilizzati e possiedono già un contenuto di acidi umici e fulvici che consentono una riduzione dei tempi di permanenza in cumulo aerobico, rendendo sufficienti 30 giorni. Le reazioni di fermentazione aerobica per la stabilizzazione del prodotto sono inoltre accelerate, nel nostro caso specifico, dalle operazioni di rivoltamento continuo con idoneo mezzo dedicato (macchina rivolta cumuli). Il processo, nelle sue fasi, viene inoltre monitorato attraverso la misura dei parametri fisici (temperatura, umidità, ecc). L'ACF così prodotto viene analizzato e l'esperienza condotta sino ad oggi dimostra il rispetto di tutti i parametri previsti per legge, in particolare per quanto riguarda i parametri di stabilizzazione (Indice Respirimetrico). Per quanto sopra riportato, la stabilizzazione si intende completata e un maggiore tempo di permanenza non porterebbe alcun beneficio al prodotto finito.

Diversi sono gli impianti che operano il processo di compostaggio combinando la fase anaerobica ed aerobica e che prevedono addirittura un tempo pari a sole due settimane in fase aerobica; a titolo esemplificativo e non esaustivo: Bioenergie Trento, Montello Brescia, Sesa Padova.

Relativamente alle osservazioni di Terna in merito allo stoccaggio dei fanghi al di sotto dell'elettrodotto, si precisa che:

- Il cumulo, costituito da fanghi centrifugati, assolutamente non infiammabili, può avere un'altezza massima di circa 2,70 mt; si specifica, comunque, che lo stoccaggio è previsto solo in caso di manutenzione impianti in quanto il progetto in esame prevede l'alimentazione diretta dei fanghi centrifugati al nuovo impianto di compostaggio per la produzione di ACF ovvero all'impianto di produzione di gessi di defecazione;
- Lo stoccaggio sotto elettrodotto, a causa della disposizione dei pannelli di contenimento, può interessare una zona di non più di 45 mt lineari (partendo dal traliccio principale) per circa 8 m di larghezza;
- In caso di necessità, l'area sopra citata può essere completamente liberata in poche ore grazie alle macchine operatrici sempre presenti in azienda.
- Per quanto riguarda invece le vasche di Anammox, la loro quota fuori terra è pari a 2,50 mt.

Relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo si rimanda al documento Allegato 4.2 – Relazione tecnica PdC.

Relativamente alle osservazioni del Consorzio di Bonifica si allegano:

- Elaborato 7.1 – Relazione Tecnica
- Elaborato 7.2 – Planimetria rete fognaria e bacino di laminazione.

Distinti saluti

Il Gestore
Gabriele Bassi



Il Gestore
Sergio Celotti



